



COMUNALE

Ricordi di 40 anni

Da oggi sarà aperto al pubblico il primo nucleo del Centro di documentazione del Teatro Comunale. Lo spazio sarà aperto ogni sabato dalle 9.30 alle 11.30 su appuntamento (per prenotazioni 0532 218511; www.teatrocomunale-ferrara.fc.it).

I locali, ristrutturati su progetto dell'architetto Carlo Martinoni, ospitano i materiali a stampa, fotografici, audio e video relativi alle attività svolte dal Comunale a partire dall'ottobre 1964.

SAN BENEDETTO

Scrittori in assemblea

Alle 15.30, nella sala parrocchiale del tempio di San Benedetto, si terrà l'annuale assemblea dei soci del Gruppo scrittori ferraresi. In occasione dell'incontro sarà distribuito il numero 24 della rivista UnPoDiVersi.

BASSANI

Incontri musicali

Nuovo appuntamento alle 15.30, alla «Bassani» di Barco, con gli incontri dedicati alla musica, organizzati dalla Scuola di musica. Nell'occasione Flavio Baroni presenterà la borsa di studio, dedicata al figlio Giuliano scomparso prematuramente, riservata al miglior musicista.

EX COOP DORO

«L'apoteosi» di Antonioli

Appuntamento con la poesia questa sera nella saletta sopra l'ex Coop del Doro (piazza Savonuzzi). Alle 21 il centro culturale Doro organizza infatti la presentazione di «L'apoteosi» di Rossana Antonioli.

CASA CINI

Per un mese appassionati d'arte sulle «Tracce perse» di Giorgio Cattani



Vernice ieri pomeriggio a Casa Cini della mostra «Tracce perse» di Giorgio Cattani (nella foto davanti a una delle opere in esposizione).

Con questo allestimento — curato da Franco Patruono e che resterà aperto fino al 20 febbraio (orari: dal martedì al sabato 10.30 - 12.30 e 15.30 - 18.30) — l'artista torna ad esporre nella sua città natale dopo la personale tenutasi nel 2002 a Casa Ariosto. I dipinti della mostra che ha

aperto ieri i battenti sono dedicati alla triade di concetti di tempo, memoria e pensiero, in un percorso che lega dunque l'esperienza del vissuto con la quotidianità del ricordo e la riflessione esistenziale. Nella prima sala sono presenti dieci tele realizzate per l'occasione come provvisorie pagine di un diario intimo; nella seconda si possono ammirare piccoli disegni su carta appartenenti a una produzione di Cattani che risale al periodo compreso tra il '98 e il 2000.

DOSSO DOSSI ALL'ASTA

«Allegoria? Costosa se si pensa ai difetti»

La notizia, riportata ieri sul nostro quotidiano, del dipinto del Dosso Dossi che mercoledì sarà battuto alla casa d'asta Christie's di New York (con prezzo base che va dai 200 ai 300mila dollari), ha decisamente attirato l'attenzione della Fondazione Carife. Pensando, in un primo momento, di non essere mai venuta a conoscenza dell'opera in questione, la Fondazione ha in seguito voluto approfondire le ricerche. E così oggi sappiamo che la bella «Allegoria», dipinta dal celebre pittore ferrarese insieme ad altri nove quadri per impreziosire la camera da letto del duca Alfonso I, non era sfuggita all'attento occhio della Fondazione. «Nel gennaio del 2001 — spiega infatti il segretario generale Guido Reggio — quest'opera ci era stata proposta al prezzo di 650mila dollari». E precisa che dalla lettera di offerta veniva sottolineato il valore storico del dipinto attraverso una rela-

zione di Peter Humfrey, esperto d'oltreoceano del Dosso Dossi. Naturalmente la Fondazione procedette con minuziose verifiche, mobilitando un team di esperti, tra i quali Jadranka Bentini della Soprintendenza per i beni storici artistici dell'Emilia Romagna, Alessandro Ballarin, massimo esperto del Dosso Dossi, e Larry Keith, della National Gallery di Londra, un vero punto di riferimento nel campo della conservazione delle opere d'arte. «Prendemmo appuntamento con la Galleria d'Arte Americana per far arrivare il quadro del Dossi nel laboratorio della National Gallery», spiega Reggio, cosicché il team di esperti e il vicepresidente della Fondazione, Piero Puglioli, potessero esaminare il dipinto. Il valore storico dell'opera non fu assolutamente messo in discussione ma il suo stato di conservazione si presentava infatti forti ridipinture, eseguite per coprire lacune e lar-



«Allegoria con tre fanciulli» dipinta da Dosso Dossi che mercoledì sarà battuta all'asta a New York

ghe aree di slittamento del colore. Contribuirono a rendere poco appetibile il dipinto («considerando che dopo una trattativa la richiesta del gallerista non era mai scesa sotto i 375mila dollari) anche le aggiunte di legno all'estremità inferiore della

tavola, per conferirle l'attuale aspetto ottagonale (originariamente la tela era ovale). La Fondazione preferì allora impegnarsi nell'acquisto di altre due opere del Dossi (i due astronomi), di assoluto rilievo dal punto di vista della qualità artistica.

Maristella Carbonin

RIDOTTO

Trio in concerto

Alle 17, al Ridotto, torna «Il clarinetto multileuropeo», questa volta con il trio costituito dai clarinettisti Gianluca Fortini e Claudio Miotto e Debora Villani al pianoforte. Abbastanza insolito il programma odierno. Nella prima parte la riduzione del Concerto in mi bemolle maggiore per due clarinetti e orchestra del compositore ed editore tedesco Franz Anton Hoffmeister, contemporaneo di Haydn, e il Concertino per due clarinetti e pianoforte di Paul André, autore dell'Otto-cento francese. «Piatto forte» del pomeriggio saranno poi i due Pezzi da Concerto op. 113 e 114 scritti da Mendelssohn per clarinetto, corno di bassetto e pianoforte, autentici capolavori romantici. Gran finale all'italiana con il brillantissimo divertimento Il convegno di Amilcare Ponchielli.

TORRIONE S. GIOVANNI

Jazz via Brazil con il duo Mestre-Lobao

La melodia nel sangue e l'ammaliante scorrere delle parole nella voce rendono perfetto l'equilibrio tra bossanova e jazz che fa di Jean Yves Mestre (nella foto) il protagonista dei più prestigiosi club di musica della Costa Azzurra. L'artista franco-brasiliano, tra i migliori interpreti del genere, sarà stasera (dalle 22) al Torrione San Giovanni con quella miscela di ritmi carioca e improvvisazione jazzistica che ne hanno fatto anche in Italia uno dei nomi più ricercati dalle sale concertistiche.

L'algerino di nazionalità francese ha viaggiato molto in Brasile per poi tornare in Europa, dove ha dato inizio alla sua intensa attività concertistica in Francia. In perfetta continuità con lo stile di João Gilberto, Jean Yves Mestre, chitarrista e cantante, è un musicista che della bossanova ama gli accordi fragili, il lirismo dei testi di Vinicio De Moraes e quell'intimità della chitarra acustica tipica dei sentimenti della cultura e della musica brasiliana. Il jazz e la musica brasiliana si so-



no frequentati spesso negli ultimi decenni, dando vita a dischi straordinari e facendo nascere nuovi stili e suadenti combinazioni sonore. Succede anche per il repertorio classico di Mestre, raccolto nella sigla «Jazz Via Brazil». Colori, poesia, melodie ammalianti: il tutto impreziosito ulteriormente dalle percussioni del brasiliano Clovis Lobao, da alcuni anni suo collaboratore stabile.

Zoo Otx-2, Ashcom, Convergence per un «Saturday rock all night»

Prosegue con successo la programmazione dello Zoo Animal Sound che stasera mette in calendario «Saturday rock all night».

Il pubblico potrà gustarsi dal vivo tre band: Otx-2 (crossover rock), Ashcom (metal core elettronico), Convergence (crossover metal).

Gli Otx-2 sono una band ferrarese uscita con il nuovo mini cd da pochi mesi, dopo il successo dell'album «Arido, ruvido, cinico, livido» presenta sul palco dello Zoo la nuova formazione composta da una new entry, Vivio alla seconda chitar-

ra, che aggiunge vigore alla già potentissima formazione composta dalla voce di Uni, dal basso di Igor Trombini (Ex Samara), da Luca Martelli (batterista di Giorgio Canali) e Mirko Coatti come vero fondamento della band.

Il sound del gruppo ha subito una netta rivisitazione; c'è sempre la rocciosità dei riff che contraddistinguono gli Otx-2, ma il metal è stato rimetabolizzato in un hard rock - crossover di ottima fattura. L'ingresso è gratuito fino alle 24; dopo si pagano 5 euro con consumazione.